

Mercatone Uno NON SI PUÒ PIÙ ASPETTARE

Sono trascorsi ormai oltre 10 giorni dall'incontro svolto al MiSE per affrontare la drammatica situazione che si è aperta con la sentenza di fallimento di Shernon Holding.

Il **24 maggio** viene registrata dal Tribunale di Milano la sentenza di fallimento di Shernon, proprietaria del marchio Mercatone Uno. Il tavolo di confronto al Ministero per lo Sviluppo Economico si è aperto il **27 maggio**.

In quella riunione il Ministro Luigi Di Maio è intervenuto impegnandosi a fare tutto il possibile, e celermente, affinché i **55 punti vendita** ed i **1860 lavoratori** coinvolti ritornassero in capo all'Amministrazione Straordinaria, per consentire a lavoratrici e lavoratori di accedere alla Cassa Integrazione, per dare loro continuità di reddito

Sempre il **24 maggio** il curatore fallimentare di Shernon, nominato dal Tribunale di Milano, ha inviato alle Organizzazioni Sindacali e ai Commissari Straordinari la comunicazione formale dello scioglimento del contratto di vendita con la conseguente restituzione all'Amministrazione Straordinaria dei punti vendita Mercatone Uno e dei lavoratori.

SONO TRASCORSI ORMAI OLTRE 10 GIORNI

Alla luce delle comunicazioni e documenti già prodotti e degli impegni assunti in sede di confronto con il MiSE abbiamo bisogno che si formalizzi il rientro in Amministrazione Straordinaria; ogni ulte-

riore ritardo produce una situazione difficile da gestire, lasciando nello sconforto 1860 lavoratori e loro famiglie, i lavoratori dell'indotto, con inevitabili pesanti problemi anche per i fornitori, i loro dipendenti, i numerosi clienti che si sentono beffati.

Per Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs c'è ora una chiara tabella di marcia che prevede urgentemente:

- l'attivazione dell'Amministrazione Straordinaria;
- il ripristino delle condizioni contrattuali individuali precedenti, date le gravi inadempienze di Shernon rispetto al contratto di acquisto di Mercatone;
- l'attivazione di ammortizzatori sociali per salvaguardare il reddito dei lavoratori;
- la riapertura dei punti vendita per dare continuità al lavoro dei dipendenti e all'attività di Mercatone Uno ed evitare che il marchio perda ulteriore valore e credibilità.

C'è bisogno di impegno, trasparenza e discontinuità con quanto avvenuto fino ad oggi e che ha fatto ricadere responsabilità di altri sulle persone che lavorano per Mercatone uno.

**IL MISE INTERVENGA SUBITO
E RICONVOCHI IL TAVOLO DI CONFRONTO!**

